



Il senso del cinema e dell'audiovisivo per i territori

Roma, Sala Consiglio Mibact 25 marzo 2014



Il senso del cinema e dell'audiovisivo per i territori - Volume 1

Rapporto di ricerca realizzato dalla Fondazione Rosselli per Luce-Cinecittà con la supervisione della Direzione Generale per il Cinema del MIBACT



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



Roma, 20 novembre 2013

Agenda

Contesto

Obiettivi, fasi progettuali e metodologia

Contenuti

Risultati

Conclusioni e input strategici

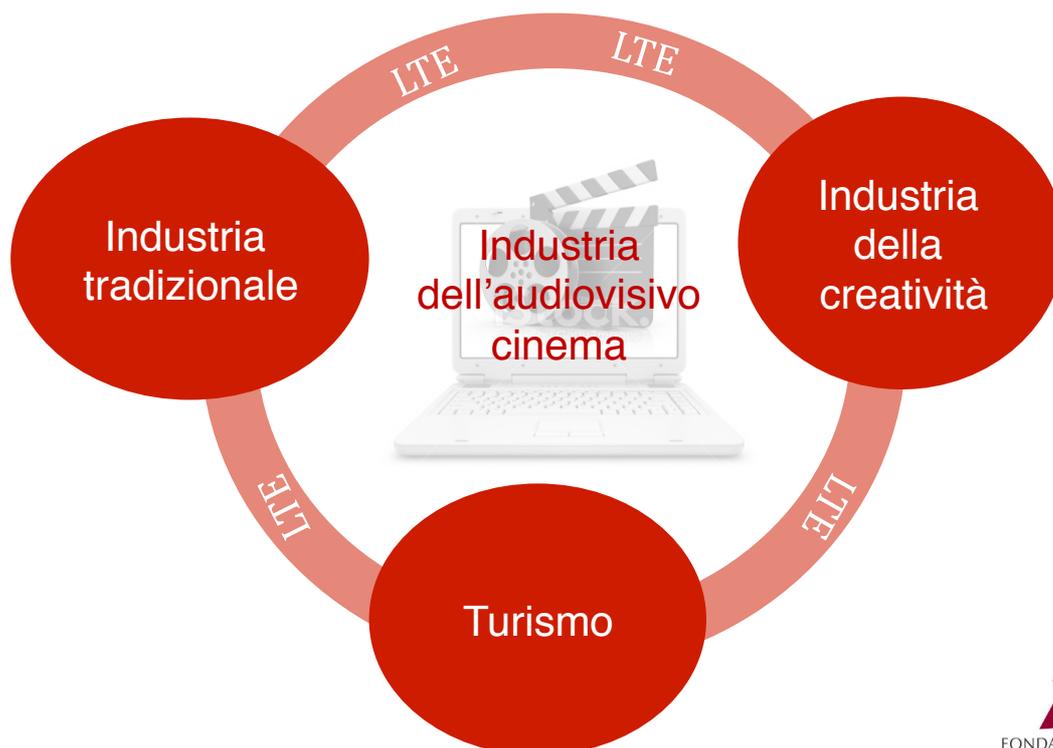


FONDAZIONE ROSSELLI



Contesto

Nuovi paradigmi economici e sociali



Audiovisivo e nuove tecnologie



Nuovo modello di generazione dei contenuti

Ritorno immediato

Costi più bassi

Interattività

Intercetta nuovi target



Catena del valore del web



Audiovisivo, investimenti e ricadute

Crescita dell'occupazione e rafforzamento delle competenze professionali delle maestranze locali

Sviluppo di infrastrutture

Investimenti territorio da parte delle produzioni esterne

Promozione e diffusione di opere che valorizzino il patrimonio culturale locale

Incremento dei flussi turistici in alcune aree del territorio.



Obiettivi, Fasi Progettuali e Metodologia

Obiettivi della ricerca



Creazione di una quadro esaustivo del sistema delle Film Commission

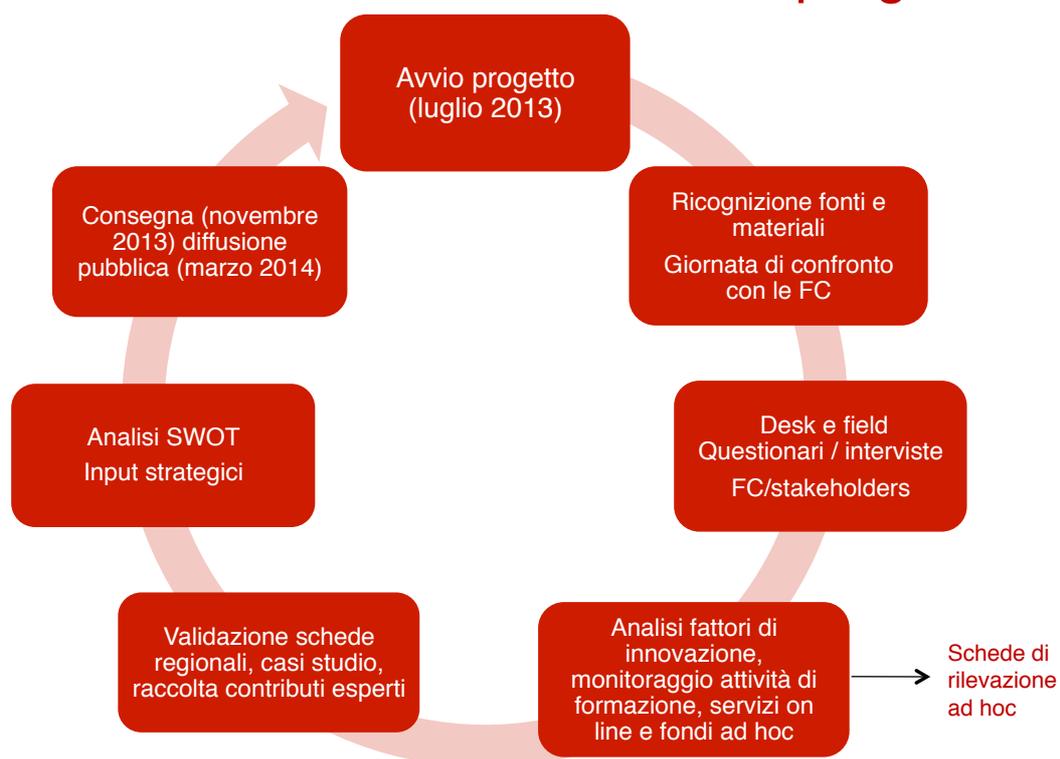


Analisi delle risorse generate dall'Audiovisivo nei territori in cui operano le Film Commission



FONDAZIONE ROSSELLI

Le fasi del progetto di ricerca



FONDAZIONE ROSSELLI

Struttura del rapporto

Introduzione e nota metodologica

18 schede regionali (intervistati circa 150 SH) + casi studio

Sintesi risultati e input strategici

Focus group: contributi degli esperti sul tema del riconoscimento delle FC



Charloitte Applegren (Cineregio), Paolo di Maira (Cinema & Video International), Alessandra Fratini (Studio Fratini Vergano), Redento Mori (Giornalista economico/Fondazione Ente dello Spettacolo), Marcello Mustilli (Studio BLM), Giuseppe Richeri e Marco Cucco (Università di Lugano) Alessandro Signetto (Doc Service)

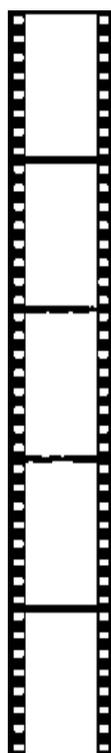


FONDAZIONE ROSSELLI

Analisi field, il questionario rivolto alle FC

L'analisi sul campo

Per conoscere da vicino le realtà operanti sul territorio è stato predisposto un **questionario** articolato in 9 sezioni che ricalcano la struttura della ricerca (schede regionali comparabili).



Sezione generale

Personale

Aspetti economici

Filiera, soggetti, aziende, professionisti

Formazione

Aspetti istituzionali o paraistituzionali a livello locale
Finanziamenti (fondi, budget, capitoli di spesa)

Rapporti con il territorio

Considerazioni conclusive



FONDAZIONE ROSSELLI

Esempio analisi field

Monitoraggio fondi e servizi on line delle FC

Esistenza di uno o più fondi	Massimali di spesa
Autorità competente / Gestore del fondo	Generi sostenuti (film, fiction , doc, animazione, web, ecc.)
Fonti di entrata (bilancio ordinario, risorse UE, altro)	Burocracies
Budget	Modalità di pagamento e rendicontazione
Segmenti della filiera sostenuti	Sistemi di controllo e di valutazione
Criteri di selezione	Tipologia di contributo (fondo perduto, prestito ecc...)
Vincoli di spesa territoriali	



Esempio analisi field

Monitoraggio fondi e servizi on line delle FC

Servizi on line delle Film Commissione

Esistenza di un sito dedicato	Production guide
Livello di interattività con l'utenza	Sezione formazione
Pagina Facebook	Info sugli eventuali fondi
Profilo Twitter	Info sui permessi
Location guide	Persone di contatto
Archivio produzioni	Valutazione SH servizi online FC



Casi studio a corredo delle schede regionali



Contenuti

Filiere: macrosettori audiovisivo e tv, sottosettori (produzione, postproduzione, esercizio, ecc.), generi (documentario, animazione, ecc.)

Caratteristiche: Numerosità, valore aggiunto e occupati delle imprese attive nei singoli territori posti sotto esame (Unioncamere)

Offerta di **formazione** regionale iniziale e continua

Innovazione (a livello di tipologie di soggetti, prodotti/generi, piattaforme);

Livello di **internazionalizzazione** imprese (accesso al Piano Media/ Eurimages)

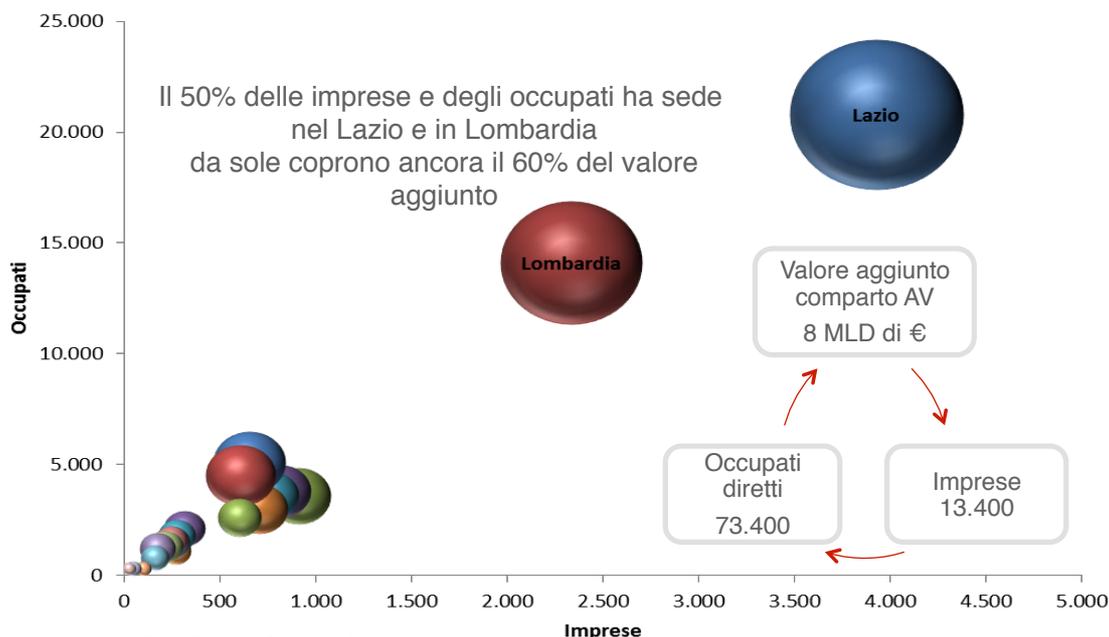
Attività svolte e servizi offerti dalle Film Commission

Quantificazione delle **risorse pubbliche** a sostegno del comparto



Dimensioni regionali del comparto AV

Imprese, fatturati, valore aggiunto, il peso delle regioni 2012 (Lazio e Lombardia vs altre regioni)

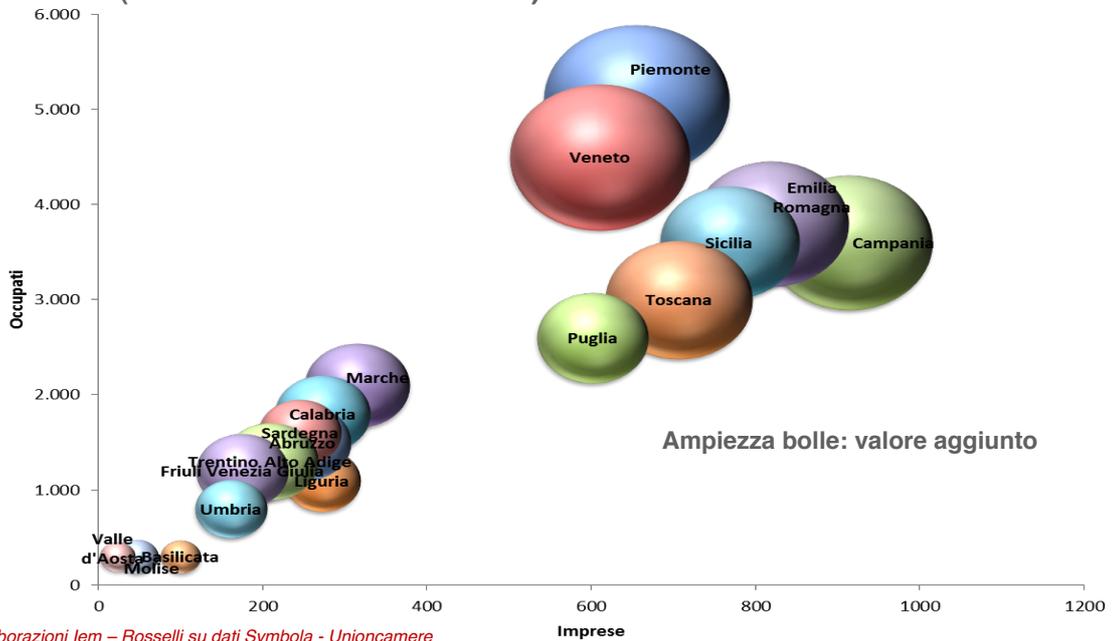


Fonte: elaborazioni lem – Roselli su dati Symbola - Unioncamere



Imprese, fatturato, valore aggiunto: le altre regioni

Imprese, fatturati, valore aggiunto, il peso delle regioni 2012
(escluse Lazio e Lombardia)



Fonte: elaborazioni lem - Rosselli su dati Symbola - Unioncamere

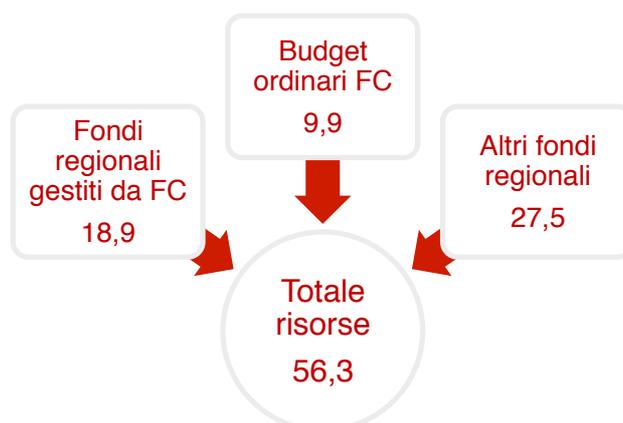


Risultati della ricerca

La spesa dei territori

Nel 2012 le produzioni nazionali ed estere hanno speso direttamente sui territori un volume di risorse stimabile in almeno 260 milioni di euro* a fronte di un intervento pubblico regionale quantificato in **56,3 milioni di euro complessivi****, ripartiti tra:

- dotazioni annuali per l'espletamento delle attività ordinarie delle Film Commission
- fondi regionali gestiti direttamente dalle FC
- budget di altri fondi gestiti da amministrazioni locali anche in collaborazione con istituzioni nazionali (Mise, Mibact)

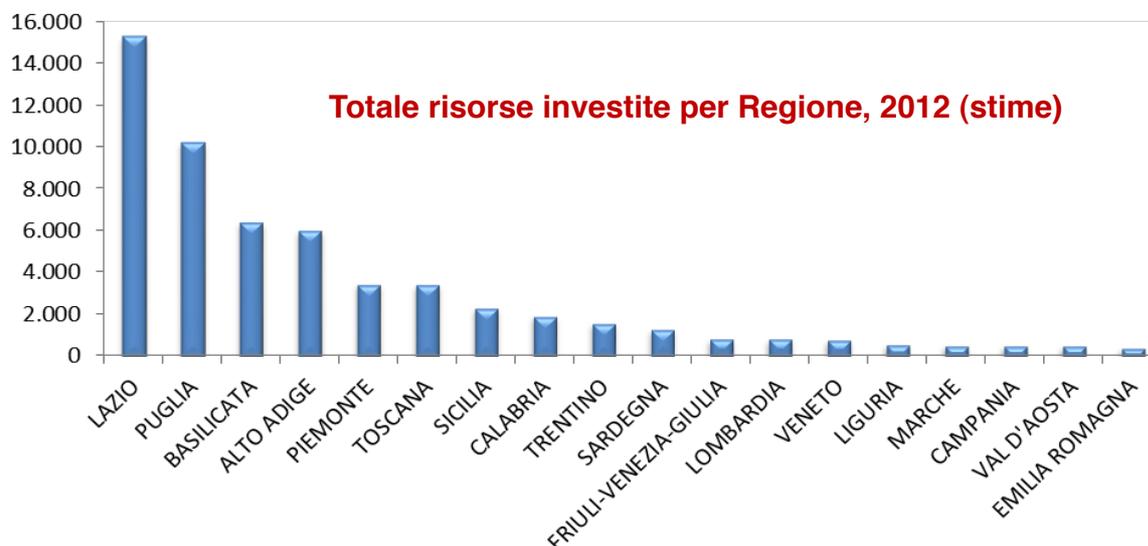


Fonte: elaborazioni lem – Roselli su dati FC et alia. * La spesa sui territori è stata quantificata in 12 regioni. Per le restanti si è proceduto ad una stima prudenziale. ** Stima in base ai dati disponibili che include anche residui di annualità precedenti e stanziamenti ancora non resi disponibili.



Esiti dello studio: risorse e giornate di lavorazione

Fatta eccezione per il Lazio, spiccano per entità degli impegni economici a sostegno del comparto, le politiche di intervento della Puglia, della Basilicata (in questo caso di tratta di risorse disponibili ma ancora non erogate) e dell'Alto Adige, davanti a regioni più solide come Piemonte o Toscana.



Fonte: elaborazioni lem – Roselli su dati FC et alia

Esito dello studio: ruolo delle FC e l'impatto sul territorio

Strutture sorte (grazie anche a spinte associative "dal basso") in tempi e con modalità differenti in funzione del grado di "vivacità" e "dinamismo" dei singoli territori

Si stanno rafforzando e specializzando rappresentando un punto di riferimento centrale per le produzioni ma anche per gli altri pezzi della filiera (sviluppo formazione, promozione, distribuzione, esercizio, giovani talenti)

L'impatto quantitativo sui territori



Fonte: elaborazioni e stime Rosselli su dati FC et alia

23

Esiti dello studio: FC motore propulsivo dell'industria AV regionale

Risorse umane

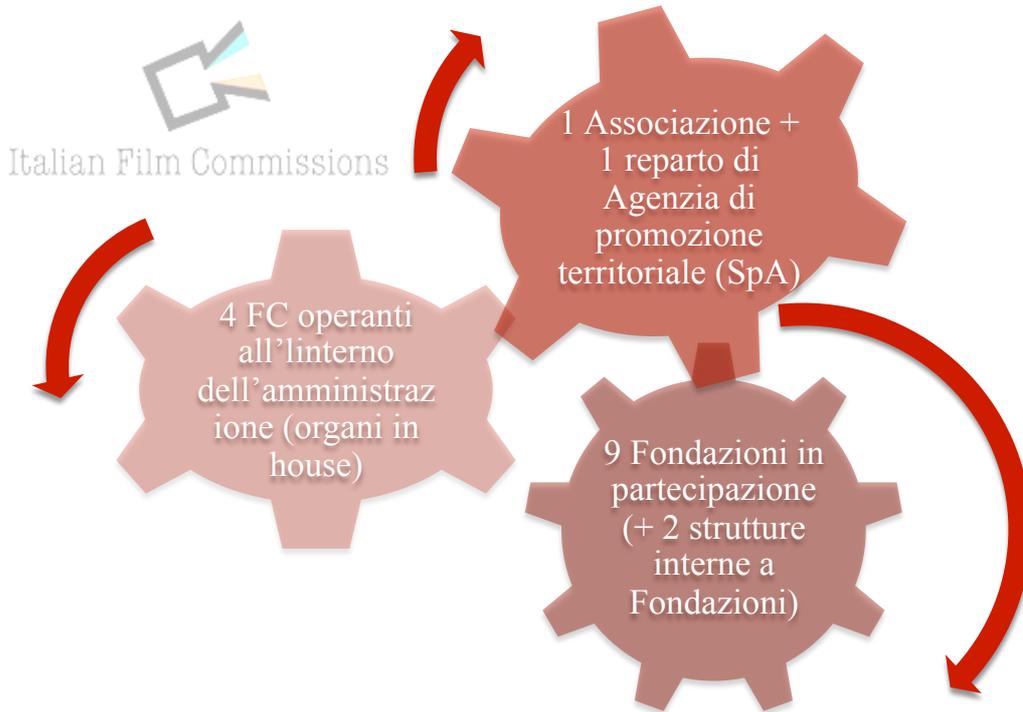
- 80 posizioni lavorative stabili
- Fitta rete di collaboratori e consulenti specializzati

Strumentazione e servizi di supporto

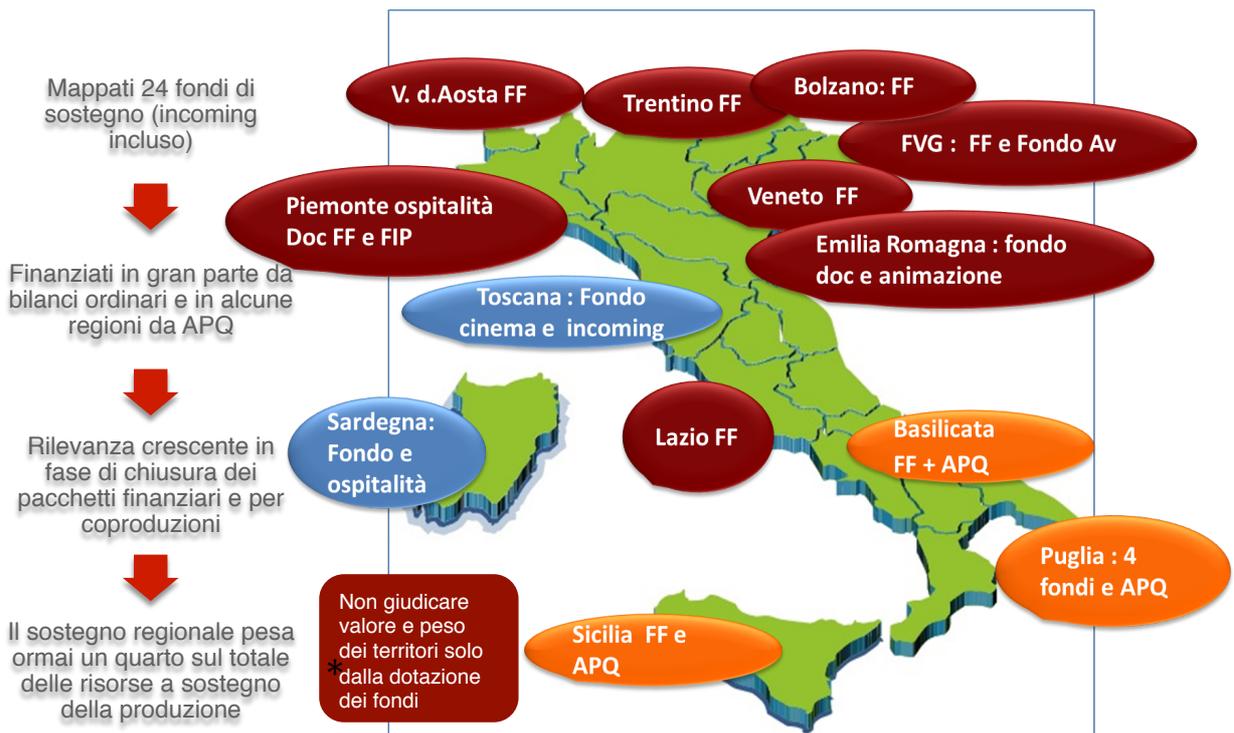
- Production Guide: monitorate circa 3mila aziende e 9mila professionisti
- Location Guide: rilevate 8.300 ambientazioni consultabili on line

Budget ordinario

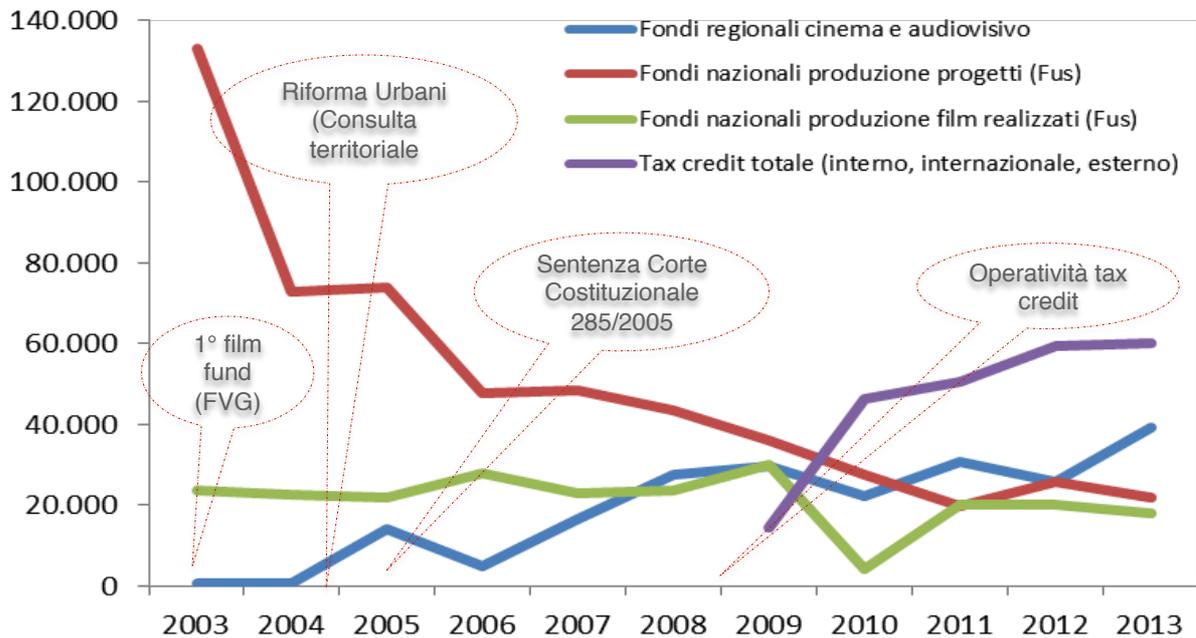
- Circa 10 milioni di euro (la media per ciascuna FC è di 662mila) a disposizione nel 2013 per spese di funzionamento e assistenza logistica alle produzioni



Mappatura dei fondi



Trend decennale investimenti pubblici nel cinema e nell'audiovisivo



Fonte: elaborazioni lem – Roselli su dati Dg Cinema, Anica, regioni FC et alia. 2013: stime



**Conclusioni
input
strategici**

Punti di forza e di debolezza

Debolezza

Incertezza e instabilità risorse.
Frammentazione

Differenti modalità di accesso e
procedure burocratiche

Eterogeneità vincoli territoriali e requisiti
di eleggibilità

“Dipendenza” dalla politica e
condizionamenti “localistici”

Rischio incompatibilità fondi regionali
(Fesr) con quelli di EC ?



Forza

Approccio di filiera (cinema e AV),
collaborazioni multi-regionali e vision
europea

Trasversalità opere sostenute (non solo
film) e supporto alle coproduzioni

Sostegno alla formazione, allo sviluppo
della produzione locale e alle infrastrutture

Specializzazione ed elevate competenze
professionali

Vincoli di spesa territoriali preservati 160%
(Nuova Cinema Com)

Input strategici

Alla luce dei dati raccolti possiamo individuare quattro direttrici chiave strettamente correlate tra loro, ciascuna delle quali declinata su alcuni input strategici che indicano le possibili linee di policy da adottare



Cabina di regia per l'accesso ai fondi UE e presidio congiunto Stato-regioni sui tavoli non AV a BXL
Presenza all'estero coordinata a livello nazionale

Riconoscimento nazionale FC in base al rispetto di requisiti minimi in linea con gli indirizzi internazionali (Afc, Eufcn)
Marchio di garanzia (label), meccanismi di premialità ?



Omogeneizzazione schemi di sostegno nazionali (diretti e indiretti) e regionali sulla base di procedure standard condivise

Coniugare il sostegno di filiera e alla produzione culturale con l'impatto territoriale e la promozione turistica delle location

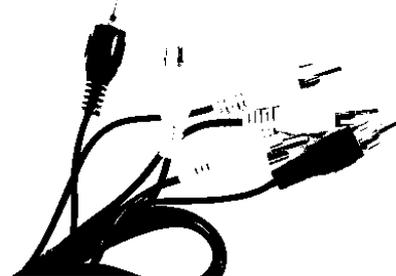
Verso un nuovo sistema di regole uniformi e condivise

Dinamismo crescente a sostegno di un settore ad elevato tasso di crescita economica e culturale

Tensione verso l'innovazione e posizione di avanguardia rispetto all'intervento centrale (vision strategica di sostegno alla filiera): recente riallineamento nazionale grazie al tax credit AV

Semplificazione delle procedure burocratiche (protocolli con le sovrintendenze, permessi, autorizzazioni). Uniformare la regolamentazione in materia tariffaria

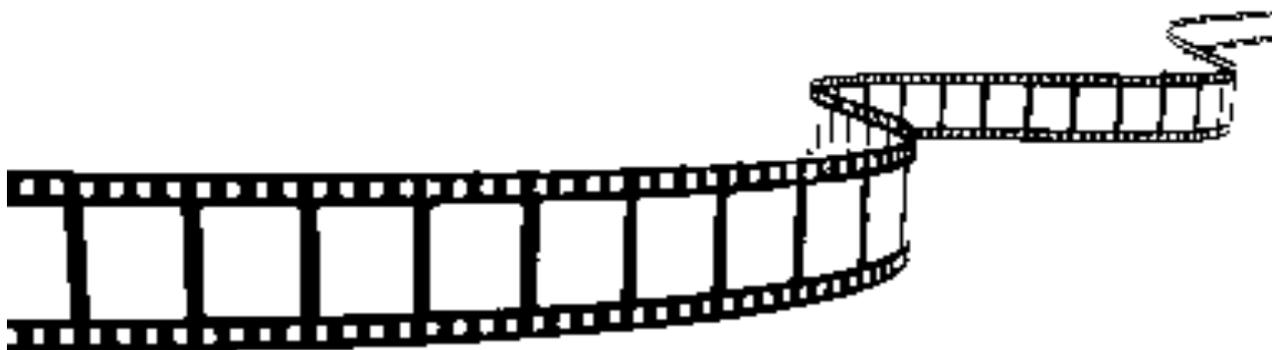
Panorama a tratti ancora discontinuo e disordinato in alcune aree del Paese (necessità di un processo di standardizzazione, tutelando autonomia e singole vocazioni): portale unico delle location ? Maggiore credibilità all'estero (marchio di garanzia)



Verso un nuovo sistema di regole uniformi e condivise

Riforma complessiva della governance: più chiara ed efficace attribuzione delle competenze Stato-regioni e maggiore complementarietà (modello francese ?). Corretto equilibrio tra “esigenze unitarie” e “chiamata in sussidiarietà” anche nella promozione e nell’esercizio (apertura sale)

Riconoscimento normativo delle FC e maggior chiarezza su ruolo, perimetro di intervento, status giuridico e funzioni sui territori (ad es. attrazione capitali privati esteri). Rischi di “ingabbiamento” vs. flessibilità; di appiattimento burocratico vs. ricchezza territoriale



Direttore
Francesca Tracò

Team di ricerca:
Bruno Zambardino
Alessandra Alessandri
Monica Sardelli



FONDAZIONE ROSSELLI

Sede legale:
Corso Giulio Cesare 4 bis/B 10152 Torino tel. +39
011 2079083

Sede operativa Istituto di Economia dei Media:
Via Sallustiana 29, 00187
Roma tel. +39 06 6869502
segreteria@fondazionerosSELLI.it
www.fondazionerosSELLI.it

